

**SCHEMA DI RELAZIONE PER IL REFERTO ANNUALE
DEL SINDACO PER I COMUNI CON POPOLAZIONE SUPERIORE AI 15.000 ABITANTI
E DEL PRESIDENTE DELLA CITTA' METROPOLITANA E DELLA PROVINCIA
SUL FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI
(ART. 148 TUEL) - ESERCIZIO 2015.**

Nota metodologica per la compilazione e l'invio dello schema di relazione per il Referto annuale 2015 ex art. 148 TUEL

Prima di compilare il presente schema di relazione leggere attentamente le linee guida e le istruzioni di seguito elencate.

1. Lo schema di relazione debitamente compilato dovrà essere inviato per posta elettronica all'indirizzo della Sezione regionale territorialmente competente e alla Sezione delle autonomie.

Il file da inviare dovrà essere rinominato nel seguente modo:

REGIONE_SIGLA PROVINCIA_ENTE Controlli Interni_2015

(es. **LAZIO_RM_TIVOLI Controlli Interni_2015**).

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 47 del dlgs. n. 82/2005 l'invio potrà essere effettuato per la Sezione delle autonomie all'indirizzo:

sezionedelleautonomie.controlli.interni2015@corteconti.it ; per le Sezioni regionali di controllo all'indirizzo di posta elettronica istituzionale.

2. Per la compilazione si evidenzia che:

- le celle in azzurro indicano la presenza di un menù a tendina, dal quale scegliere una risposta tra quelle indicate;
- le celle in giallo sono editabili.
- le celle in grigio non sono editabili.

3. Nella sezione dedicata all'anagrafica ente della pagina 1 (1_Regolar_ammin_contabile_1), sarà necessario inserire, scegliendolo dall'elenco, solamente il CODICE ISTAT. Le celle REGIONE, PROVINCIA (SIGLA), DENOMINAZIONE ENTE, verranno automaticamente valorizzate.

4. **Utilizzare solo ed esclusivamente il file nel formato originale** pubblicato sul sito della Corte dei conti senza apportare su di esso alcuna modifica e senza riprodurre il documento con azioni di copia/incolla, e provvedendo al **salvataggio nello stesso formato**. L'integrità del file garantisce il riversamento delle informazioni in un *database*, possibilità che verrebbe compromessa nel caso in cui venissero apportate modifiche o rimozioni di protezioni. Si raccomanda, pertanto, di compilare tale schema nelle sole celle editabili e con menù a tendina, secondo le indicazioni e avvertenze predisposte. **Non inviare il file in formato immagine o pdf.**

ANAGRAFICA ENTE

CODICE ISTAT	041000
REGIONE	MARCHE
PROVINCIA (SIGLA)	PU
DENOMINAZIONE ENTE	A. P. DI PESARO URBINO
TIPOLOGIA ENTE	Provincia

1. CONTROLLO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA CONTABILE

1.1. Nel corso dell'esercizio sono stati acquisiti i pareri di regolarità contabile ed il visto attestante la copertura finanziaria su tutte le determinazioni dirigenziali comportanti impegno di spesa?

SI

1.2. Nel corso dell'esercizio sono state adottate deliberazioni (diverse da meri atti di indirizzo) sprovviste del parere di regolarità tecnica, richiesto dalla legge, ovvero, deliberazioni comportanti riflessi finanziari, sprovviste del necessario parere di regolarità contabile (ovvero con parere negativo)?

NO

1.2.1. In caso di risposta affermativa:

1.2.1.a. indicare in quali casi ciò si sia verificato e se sia stata data corretta applicazione alle disposizioni recate dall'art. 31 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, in materia di pubblicazione dei dati relativi ai controlli:

1.2.1.b. indicare quali ragioni risultino più frequentemente addotte a sostegno della mancata osservanza dei prescritti pareri:

1.3. La selezione degli atti da assoggettare al controllo di regolarità, nella fase successiva, è stata effettuata, per l'esercizio di riferimento, con tecniche di campionamento diverse rispetto a quelle applicate nell'esercizio precedente?

NO

1.3.1. In caso di risposta affermativa indicare (sinteticamente) le nuove tecniche di campionamento utilizzate e gli esiti della revisione:

1.4. Fornire gli elementi informativi relativi al controllo di regolarità effettuato nel corso dell'esercizio considerato:

1.4.a. numero di atti esaminati:	n.	224
1.4.b. numero di irregolarità rilevate:	n.	3
1.4.c. numero di irregolarità sanate:	n.	3
1.4.d. numero di report adottati:	n.	3
1.4.e. numero personale impiegato nel controllo di regolarità:	n.	1

1.4.f. qualifica del personale impiegato:

Funzionario amministrativo

1.4.g. frequenza dei report:

altro

1.4.g.a Nel caso in cui alla domanda 1.4.g. sia stata data la risposta: "altro" specificare

semestrale

1.4.h. destinatari dei report:

1.4.h.1. Responsabili dei servizi

SI

1.4.h.2. Revisori dei conti

SI

1.4.h.3. Organi di valutazione dei risultati dei dipendenti

SI

1.4.h.4. Consiglio comunale

NO

1.4.h.5. Altro (specificare)

1.5. In caso di riscontrate irregolarità sono state trasmesse ai responsabili dei servizi competenti le direttive alle quali conformarsi?

SI

1.6. Nel corso dell'esercizio di riferimento sono state effettuate ispezioni o indagini volte ad accertare la regolarità amministrativa e contabile dell'attività posta in essere da specifici uffici o servizi?

NO

1.6.1. In caso di risposta affermativa indicare quali:

1.7. Nel corso dell'esercizio di riferimento l'organo di controllo ha verificato le attestazioni concernenti i pagamenti tardivi secondo le modalità di cui all'art. 41 del d.l. n. 66/2014 - l. n. 89/2014?

SI

1.8. L'Ente ha istituito il registro unico delle fatture di cui all'art. 42 del d.l. n. 66/2014 - l. n. 89/2014?

SI

1.9. Indicare le criticità registrate nel funzionamento del controllo di regolarità amministrativa e contabile nel corso dell'esercizio considerato:

2. CONTROLLO DI GESTIONE

2.1. Numero dei report periodici:

2.1.a. Previsti nei regolamenti dell'Ente.

n.

2.1.b. Prodotti nel 2015

n.

2.2. Numero dei report che hanno avuto una ripercussione sulla programmazione dell'ente in termini di delibere adottate dai vertici politici, nel corso del 2015:

n.

2.3. Numero azioni correttive poste in essere a seguito dei report nel corso del 2015.

n.

2.4. Grado di complessivo raggiungimento degli obiettivi

2.5. Numero personale mediamente impiegato presso l'ufficio controllo di gestione nel 2015

n.

2.6. Numero di Indicatori elaborati per il 2015:

2.6.a. di efficacia

n.

2.6.b. di efficienza

n.

2.6.c. di economicità

n.

2.7. L'Ente si è dotato di un sistema di contabilità economica atto a consentire una misurazione dei costi e dei ricavi, al fine di valutare l'efficienza dell'azione amministrativa?

2.8. Indicare il tasso medio di copertura dei costi dei servizi dell'Ente nel 2015 (media semplice)

%

2.9. Indicare il servizio per il quale nel 2015 si è registrato:

2.9.a. il tasso di copertura più alto

2.9.b. il tasso di copertura più basso

2.10. Indicare le criticità incontrate nel 2015 nel funzionamento del controllo di gestione:

La situazione non ancora definita delle province a seguito del riordino delle funzioni in base alla Legge 56/2014

3. CONTROLLO STRATEGICO

3.1. Numero dei report periodici:

3.1.a. Previsti nei regolamenti dell'Ente n. 3.1.b. Prodotti nel 2015 n. 3.2. Numero dei report ufficializzati nel corso del 2015 da delibere di Consiglio o di Giunta n. 3.3. Numero di azioni correttive poste in essere a seguito di report nel corso del 2015 (tramite delibere di Consiglio o di Giunta). n. 3.4. Numero personale mediamente impiegato presso l'ufficio controllo strategico nel 2015 n.

3.5. Numero di indicatori elaborati per il 2015:

3.5.a. di "outcome": n. 3.5.b. di efficacia: n. 3.6. Percentuale media di raggiungimento degli obiettivi strategici per il 2015 (media semplice): % 3.7. Quante deliberazioni di verifica circa lo stato di attuazione dei programmi sono state adottate nell'anno?

3.8. Rispetto a quale dei seguenti parametri, l'organo d'indirizzo politico ha verificato lo stato d'attuazione dei programmi?

3.8.a. risultati conseguiti rispetto agli obiettivi predefiniti 3.8.b. grado di assorbimento delle risorse rispetto ai risultati ottenuti 3.8.c. tempo di realizzazione rispetto alle previsioni 3.8.d. rispetto degli standard di qualità prefissati 3.8.e. impatto socio-economico dei programmi

3.9. Indicare le criticità incontrate nel 2015 nel funzionamento del controllo strategico:

La situazione non ancora definita delle province a seguito del riordino delle funzioni in base alla Legge 56/2014

4. EQUILIBRI FINANZIARI

4.1. Il responsabile del servizio finanziario ha adottato atti di indirizzo e/o coordinamento per lo svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari?

SI

4.2. Quali dei seguenti soggetti sono stati attivamente coinvolti nel controllo degli equilibri finanziari di bilancio?

4.2.a. organi di governo	SI
4.2.b. direttore generale	SI
4.2.c. Segretario	SI
4.2.d. responsabili dei servizi	SI

4.3. Quanti report sono stati redatti sul controllo degli equilibri?

n. 1

4.4. Con quale frequenza il Consiglio è stato formalmente coinvolto nel controllo della salvaguardia degli equilibri finanziari di bilancio?

"Due volte"

4.5. Si sono rese necessarie misure per ripristinare l'equilibrio finanziario di bilancio?

4.5.a. della gestione di competenza	SI
4.5.b. della gestione dei residui	NO
4.5.c. della gestione di cassa	NO

4.6. Tra le misure per salvaguardare gli equilibri finanziari è stato previsto l'impiego della quota libera dell'avanzo di amministrazione ai sensi dell'art. 187, comma 2, lettera b) del TUEL?

SI

4.7. È stato verificato, in corso di esercizio, se il programma dei pagamenti sia compatibile con le disponibilità di cassa?

SI

4.8. In particolare, è stato applicato l'art. 183, comma 8, del TUEL, in ordine ai provvedimenti che comportano impegni di spesa adottati dal responsabile della spesa?

SI

4.9. Indicare con quali modalità è stato controllato l'eventuale utilizzo dei fondi vincolati confluiti nella cassa, per esigenze correnti, ai sensi dell'art. 195 del TUEL:

L'Ente avendo sempre anticipato i pagamenti di progetti finanziati con risorse con vincolo di destinazione con fondi di cassa liberi non ha dovuto vincolare parte della cassa.

4.10. Nel corso dell'esercizio considerato, sono state effettuate segnalazioni ai sensi dell'art.153, comma 6, del TUEL?

NO

4.10.1. In caso di risposta affermativa, tali segnalazioni hanno comportato l'intervento del Consiglio ai sensi dell'art.193 del TUEL?

4.11. Indicare le criticità incontrate nel 2015 nell'attuazione di tale forma di controllo:

A causa dei pesanti tagli imposti sia dal D.L. 66/2014 che dalla legge di stabilità 2015, l'Ente è riuscito a salvaguardare gli equilibri solamente attraverso: 1) l'applicazione di tutto l'avanzo libero e destinato 2) il contributo dello Stato come previsto dall'art.8 c.13ter D.L. 78/2015.

5. CONTROLLO SUGLI ORGANISMI PARTECIPATI

5.1 Numero dei report periodici

5.1.a Previsti nei regolamenti dell'Ente o negli statuti degli organismi partecipati

n.

5.1.b Prodotti nel 2015

n.

5.2. Numero dei report ufficializzati nel corso del 2015 da delibere di Consiglio o di Giunta

n.

5.3. Numero delle azioni correttive poste in essere attraverso i report nel corso del 2015 (tramite delibere di Consiglio o di Giunta)

n.

5.4. L'Ente si è dotato di una struttura dedicata specificatamente al controllo sugli organismi partecipati ?

5.4.1. in caso di risposta affermativa, indicare il numero di personale mediamente impiegato presso l'anzidetta struttura nel 2015:

n.

5.5. Numero di indicatori elaborati per il 2015 sugli organismi partecipati:

5.5.a. di efficacia

n.

5.5.b. di efficienza

n.

5.5.c. di economicità

n.

5.5.d. di qualità dei servizi affidati

n.

5.6. Indicare il tasso medio di realizzazione degli obiettivi affidati per il 2015 a ciascun organismo partecipato:

Denominazione	Grado di Raggiungimento %
N.2 Società di maggioranza n. 4 obiettivi ciascuno	100
N.6 Società obiettivo - Cessione/liquidazione società	0

5.7. È stato redatto il bilancio consolidato per il 2015?

5.8. Indicare le criticità incontrate nel 2015 nel funzionamento del controllo sugli organismi partecipati:

Crescita degli adempimenti e dei carichi di lavoro organismi partecipati senza che vi sia una ristrutturazione organizzativa all'interno dell'ente. I punti 5,5 e 5,6 si riferiscono soltanto alle 12 società partecipate.

6. CONTROLLO DI QUALITÀ DEI SERVIZI

6.1. Numero dei report periodici

6.1.a. Previsti nei regolamenti dell'Ente n. 6.1.b. Prodotti nel 2015 n.

6.2. Numero dei report ufficializzati nel corso del 2015 da delibere di Consiglio o di Giunta

n.

6.3. Numero di azioni correttive poste in essere a seguito di report nel corso del 2015 (tramite delibere di Consiglio o di Giunta).

n.

6.4. Numero del personale mediamente impiegato presso l'ufficio controllo di qualità nel 2015

n.

6.5. Riportare la tipologia di indicatori elaborati per il 2015:

6.5.a. accessibilità delle informazioni	SI
6.5.b. tempestività tra richiesta ed erogazione	SI
6.5.c. trasparenza su criteri e tempi di erogazione	SI
6.5.d. trasparenza sui costi	SI
6.5.e. trasparenza sulle responsabilità del servizio	SI
6.5.f. correttezza con l'utenza	SI
6.5.g. affidabilità del servizio	SI
6.5.h. completezza del servizio	SI
6.5.i. fissazione degli standard di qualità (Carta dei servizi)	SI
6.5.l. altro	NO

6.5.l.a Nel caso in cui alla domanda 6.5.l. sia stata data la risposta: "altro" specificare:

6.6 Indicare con quale periodicità l'ente ha proceduto alla misurazione della soddisfazione degli utenti interni ed esterni:

6.6.a Nel caso in cui alla domanda 6.6. sia stata data la risposta: "altro" specificare:

6.6.1. Indicare, altresì, se effettuata:

6.6.1.a Nel caso in cui alla domanda 6.6.1 sia stata data la risposta: "solo su alcuni" indicare su quanti:

n.

6.7. Indicare le criticità riscontrate nel 2015 nell'esercizio del controllo di qualità:

Luogo e data di compilazione:

Pesaro

li

24/05/2016

Firma:

Il Presidente di Provincia

Daniele Tagliolini